

ALESSI DOMENICO S.P.A.

Sede legale: VIA DEI TULIPANI, 3/5 BASSANO DEL GRAPPA (VI)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA
C.F. e numero iscrizione: 00541780243
Iscritta al R.E.A. n. VI 135398
Capitale Sociale sottoscritto € 7.200.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 00541780243

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Andamento economico generale

L'economia mondiale è stata caratterizzata nell'anno 2019 da un generalizzato e diffuso rallentamento nei tassi di espansione. La crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale è stata pari al 3%, in diminuzione rispetto al tasso del 3,7% registrato nel 2018. Nonostante il fatto che nella seconda parte dell'anno i fattori di incertezza che hanno causato tale rallentamento hanno mostrato segnali di attenuazione, l'economia mondiale mostra ancora segni di indebolimento ciclico, sia nelle economie avanzate, sia in quelle emergenti.

Nell'area dell'euro è marcata la contrazione dell'industria tedesca, particolarmente vulnerabile al commercio mondiale, ma l'indebolimento è esteso ad altri settori e paesi.

In Italia l'attività economica è marginalmente aumentata nel secondo trimestre, si risente della debolezza della manifattura, a fronte di una crescita leggermente positiva nei servizi e di un modesto recupero nelle costruzioni. Resta il rischio che l'andamento sfavorevole nell'industria si trasmetta agli altri settori dell'economia.

Nel secondo trimestre sono però cresciuti gli investimenti in beni strumentali, anche grazie alla reintroduzione degli incentivi fiscali in vigore da aprile.

Le esportazioni hanno continuato ad aumentare nel secondo trimestre, nonostante la contrazione del commercio mondiale.

Il quadro economico previsionale per l'anno 2020 risulta in modesta accelerazione rispetto all'anno 2019, con un PIL mondiale in crescita del 3,3%.

Tale previsione riflette un lieve miglioramento delle prospettive di crescita in Europa, Giappone e nelle principali economie emergenti, a cui si contrappone un rallentamento negli USA. Con riferimento alle economie avanzate, l'Europa dovrebbe crescere del 1,3% per l'Europa mentre la crescita del mercato USA dovrebbe attestarsi ad un 2,0%.

Si osserva, peraltro, come l'andamento economico dei prossimi mesi possa essere influenzato dagli effetti diretti ed indiretti delle misure assunte contro la recente diffusione dell'epidemia denominata "corona virus".

Nel mercato delle valute, nel corso dell'anno 2019 si è registrato un lieve indebolimento dell'Euro nei confronti del Dollaro USA.

Per quanto riguarda le specifiche dinamiche del nostro settore, il 2019 è stato caratterizzato da una forte crescita della quotazione dell'oro. L'incremento è stato particolarmente rilevante a cavallo tra il secondo ed il terzo trimestre, ma i prezzi hanno mantenuto livelli elevati per tutto il quarto trimestre.

Infatti, nell'ultimo periodo dell'anno è stata rilevata una quotazione media pari a 1,481 dollari all'oncia, che corrisponde al prezzo medio di periodo più alto dal primo trimestre 2013 in poi. Inoltre, nel corso dell'anno in chiusura la quotazione dell'oro in Euro ha raggiunto i livelli più alti della storia.

Il prezzo dell'oro espresso in Euro al 31/12/2019 risulta superiore di oltre il 20% rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

La quotazione dell'argento ha evidenziato un forte incremento nel corso del terzo trimestre dell'anno. Nel quarto trimestre l'andamento è stato piuttosto altalenante, ma il prezzo si è mantenuto comunque a livelli superiori rispetto a quelli rilevati in corrispondenza della chiusura dell'esercizio precedente.

Secondo i dati diffusi dal Gold World Council, nel 2019 a livello mondiale la domanda del settore gioielleria ha subito una contrazione in termini di quantità di metallo. Tale andamento, fortemente influenzato dal significativo incremento della quotazione dell'oro, è però in gran parte motivato dal forte rallentamento rilevato in Cina ed in India.

Al contrario negli Stati Uniti, che rimane il principale mercato di riferimento per la nostra società, nel 2019 la domanda di gioielli è cresciuta per il terzo anno consecutivo, senz'altro in termini di valore ma anche in termini di quantità.

Fatti gestionali di particolare rilevanza

Nei primi mesi dell'esercizio è stata avviata l'attività produttiva nello stabilimento della società controllata Alessi Domenico Caribe S.r.l., società residente nella Repubblica Dominicana.

La nostra società possiede una quota pari al 99% del capitale sociale di Alessi Domenico Caribe; la partecipazione corrispondente alla parte residua del capitale è detenuta da Alessi Domenico Group S.r.l., società controllante di Alessi Domenico S.p.A..

Come osservato nelle note relative al bilancio dell'esercizio precedente, la partecipazione è stata acquisita nel corso del 2018.

Alessi Domenico Caribe S.r.l. svolge un'attività produttiva, che prevede l'acquisto presso Alessi Domenico S.p.A. di semilavorati e l'effettuazione delle lavorazioni necessarie per ottenere il prodotto finito essenzialmente destinato al mercato statunitense.

I ricavi realizzati nel 2019 da Alessi Domenico S.p.A. nei confronti della società controllata ammontano a circa Euro 50,6 milioni.

Come segnalato nel bilancio dell'esercizio precedente, nel mese di dicembre 2018 Alessi Domenico S.p.A. aveva proceduto alla cessione della partecipazione pari al 50% del capitale della società di diritto giordano "Alessi Domenico Spa Jordan".

Come è noto, Alessi Jordan costituiva il principale partner industriale e commerciale di Alessi Domenico S.p.A. precedentemente all'acquisizione della partecipazione in Alessi Domenico Caribe e all'inizio della sua attività produttiva.

Si ritiene che l'avvio dell'operatività di Alessi Domenico Caribe sia di grande rilevanza strategica in termini di prospettive future. Infatti, l'esistenza di un partner industriale e commerciale sottoposto al pieno controllo di Alessi Domenico S.p.A. e della sua controllante apre nuove ed interessanti possibilità in termini di gestione del business e di marginalità complessiva.

Il bilancio di Alessi Domenico Caribe al 31/12/2019 redatto secondo i principi contabili locali evidenzia una perdita pari ad Euro 390.345. La versione predisposta secondo i principi contabili nazionali riporta invece una perdita di Euro 189.072. Al 31/12/2018, invece, il bilancio secondo i principi contabili nazionali riportava un risultato pari a zero, mentre l'applicazione dei principi contabili italiani portava alla determinazione di una perdita di Euro 210.796.

Il conseguimento della perdita sopra indicata è riconducibile alla fase di start-up in cui è impegnata la società controllata. Si sottolinea che nel corso del 2018 la Società non ha realizzato ricavi e, come osservato, l'attività ha avuto inizio nell'esercizio successivo. Nel 2019 è stato completato l'addestramento del personale e sono state via via affinate le procedure di produzione e quelle di logistica, attuando nel corso dei mesi alcune azioni di miglioramento. La normalizzazione di questi processi consentirà di ottenere una maggiore efficienza.

L'eccedenza del valore di iscrizione della partecipazione rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto dipende dal conseguimento, nell'ambito della fase di start-up, di perdite che non sono considerate durevoli.

Le proiezioni economico-finanziarie elaborate dal management aziendale in relazione alla futura operatività della società giustificano il valore di iscrizione della partecipazione.

Si evidenzia che Alessi Domenico Caribe è stata in modo volontario considerata fiscalmente residente in Italia ai sensi dell'art. 73 c. 3 TUIR, con conseguente assoggettamento all'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini delle imposte dirette.

A decorrere dal periodo di imposta 2019 Alessi Domenico S.p.A., in qualità di consolidante, ed Alessi Domenico Caribe S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale, che prevede il conferimento degli imponibili IRES delle singole società in un'unica determinazione e liquidazione dell'imposta.

Successivamente alla cessione della partecipazione da parte di Alessi Domenico S.p.A., la società giordana ha modificato la propria denominazione da "Alessi Domenico Spa Jordan LLC" a "Amor Jordan Advanced Jewelry Technologies LLC". Nel corso del 2019 è proseguita la collaborazione con Amor Jordan, sia pure sulla base di volumi ridotti. A tale riguardo, si evidenzia che nel mese di febbraio 2019 è stato concluso un accordo con Amor Jordan, sulla base del quale i crediti maturati da Amor Jordan nei confronti dei clienti finali, relativamente a forniture per le quali il prodotto semilavorato sia stato fornito da Alessi Domenico S.p.A., sono state oggetto di cessione pro-soluto a favore della stessa Alessi Domenico S.p.A..

Tale meccanismo costituisce un'importante garanzia circa i pagamenti dei corrispettivi maturati dalla nostra Società nei confronti di Amor Jordan a fronte della cessione di semilavorati.

Come è noto, a seguito del riassetto della compagine societaria avvenuto nel corso del 2018, il capitale sociale di Alessi Domenico S.p.A. è detenuto per una quota pari all'86,70% da Alessi Domenico Group S.r.l. e per il residuo 13,30% in nuda proprietà in parti uguali dai fratelli Filippo, Alice e Tobia Alessi, mentre il relativo usufrutto è riservato al padre Paolo. A sua volta il capitale di Alessi Domenico Group è detenuto dalle stesse persone fisiche nella medesima composizione.

Per quanto riguarda la governance, nel mese di febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione, già composto dai Sig.ri Paolo e Filippo Alessi e Nicolas Papadatos, è stato integrato con la nomina dei Sig.ri Alice e Tobia Alessi.

Si ritiene che la concentrazione del controllo della Società su un solo gruppo familiare, che esprime anche le persone cui è affidata l'amministrazione, sia un importante presupposto per una chiara definizione delle strategie aziendali e per un'efficace attuazione dei conseguenti programmi di gestione.

In riferimento ad aspetti gestionali di carattere generale, si osserva che la società ha adottato, nei vari ambiti operativi, politiche finalizzate all'individuazione e riduzione dei rischi aziendali

In questa ottica, nel mese di novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo in attuazione del D.Lgs. 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa delle società, ed ha proceduto alla nomina del relativo Organismo di Vigilanza.

All'interno del processo di definizione del Modello, sono stati rielaborati i principali processi aziendali e le relative procedure al fine di una loro ottimizzazione ed efficientamento.

Nel corso degli ultimi esercizi è stata oggetto di revisione l'intera struttura organizzativa, con una ridefinizione dei ruoli e delle mansioni, al fine di renderla maggiormente funzionale al perseguimento degli obiettivi aziendali. E' stata altresì prestata un'elevata attenzione all'adozione ed al perfezionamento di strumenti di controllo, che consentano un'analisi tempestiva dell'andamento della gestione. In questo senso sono stati rafforzati e migliorati i supporti software al fine di ottenere un'adeguata reportistica anche relativamente alla società controllata Alessi Domenico Caribe.

Inoltre, nel corso dell'esercizio in chiusura la Società ha avviato un processo finalizzato all'ottenimento di certificazioni dei sistemi di gestione della qualità (ISO 9001), di gestione ambientale (ISO 14001) e di gestione della sicurezza (ISO 45001).

Si segnala anche che nel corso dell'esercizio ha avuto effetto la copertura assicurativa su crediti commerciali sulla base del contratto stipulato con primaria società del settore al termine del 2018.

E' proseguito, infine, il processo di registrazione del proprio marchio sia in Italia che nei principali mercati di riferimento. Infatti, il marchio Alessi Domenico gode di una buona reputazione commerciale, come è dimostrato dai riscontri positivi ottenuti presso i clienti. Si è quindi ritenuto opportuno adottare le misure necessarie per la sua tutela.

Nel corso dell'esercizio in chiusura la società ha continuato i propri sforzi nello sviluppo di nuovi modelli in un'ottica di ampliamento e miglioramento dell'offerta commerciale.

Andamento della gestione – Situazione economica

L'esercizio 2019 si chiude con un utile netto pari ad Euro 1.014.308 a fronte di un utile di Euro 405.412 conseguito nell'esercizio precedente.

Il fatturato realizzato nell'esercizio in chiusura risulta superiore di circa il 2,6% rispetto al 2018, mentre il valore della produzione di circa l'1,7%.

L'incremento del fatturato dipende esclusivamente dall'aumento del prezzo dell'oro; le quantità vendute risultano infatti leggermente inferiori rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione delle quantità cedute è stata causata proprio dalla crescita della quotazione del metallo. Infatti, anche a parità di affidamenti bancari, che perlopiù sono espressi in Euro, un maggior prezzo del metallo comporta che ci si possa approvvigionare di minori quantità.

Peraltro, come verrà meglio analizzato nel prosieguo della Relazione, si sottolinea che pur conseguendo un incremento del fatturato nel corso dell'esercizio è stato ottenuto un miglioramento significativo della Posizione Finanziaria Netta, che al 31/12/2019 risulta inferiore di Euro 1.278.130 rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Questo risultato deriva da una gestione delle risorse finanziarie via via più efficiente basata sull'auto-finanziamento e sui continui sforzi rivolti alla compressione della lunghezza del ciclo finanziario.

L'esercizio in chiusura è caratterizzato da una significativa crescita della marginalità. A tale riguardo, si evidenzia di seguito l'evoluzione di alcuni parametri, come risulta anche dal prospetto complessivo contenuto nel presente paragrafo:

- Ebitda 2019 pari ad Euro 2,1 mil. a fronte di un corrispondente valore di 1,3 mil. nel 2018 (incidenza sul valore della produzione del 2,5% a fronte del 1,62% nel 2018).
- Ebit 2019 pari ad Euro 1,8 mil. a fronte di un corrispondente valore di 0,9 mil. nel 2018 (incidenza sul valore della produzione del 2,13% a fronte del 1,14% nel 2018).
- Risultato ante imposte pari ad Euro 1,3 mil. a fronte di un corrispondente valore di 0,6 mil. nel 2018 (incidenza sul valore della produzione del 2,13% a fronte del 1,14% nel 2018).

Tale andamento risulta ancor più apprezzabile considerando che:

- Nel 2019 i costi del personale comprendono per circa 119 mila Euro oneri di natura eccezionale connessi al riconoscimento di indennità ad alcuni dipendenti in uscita dall'organizzazione aziendale; nel 2018 erano stati sostenuti costi non ricorrenti per circa Euro 50 mila. I citati costi si inquadrano in una politica di qualificazione e specializzazione del personale.
- Nel 2019 la gestione dei cambi valutari ha prodotto un utile netto di circa Euro 73 mila, mentre nell'esercizio precedente era stato conseguito un risultato positivo di circa Euro 200 mila.

La crescita della redditività conseguita nel 2019 è influenzata in parte, con specifico riferimento ad alcune componenti della marginalità, dall'incremento del prezzo dell'oro, ma in generale anche dal processo, avviato negli ultimi anni, di continuo affinamento dei processi produttivi e commerciali finalizzato ad ottenere una gestione più efficiente, più propositiva nei confronti del mercato e meno esposta all'effetto di rischi esogeni.

Per quanto riguarda il prospetto riclassificato di conto economico sotto riportato, sono già state evidenziate alcune considerazioni relative al leggero incremento del costo del personale ed al risultato sui cambi. In riferimento all'incremento del costo per servizi, si segnalano gli oneri sostenuti per l'avvio di una copertura assicurativa su crediti commerciali e la maggiore incidenza dei costi di spedizione per effetto di una diversa organizzazione logistica anche in relazione all'inizio dell'attività di Alessi Domenico Caribe.

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	83.884.583	100,00%	82.483.592	100,00%	1.400.991	1,70%
- Consumi di materie prime	76.955.276	91,74%	76.850.744	93,17%	104.532	0,14%
- Costi per servizi esterni	2.448.107	2,92%	2.020.541	2,45%	427.566	21,16%
VALORE AGGIUNTO	4.481.200	5,34%	3.612.307	4,38%	868.893	24,05%
- Costo del personale	2.387.713	2,85%	2.277.745	2,76%	109.968	4,83%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	2.093.487	2,50%	1.334.562	1,62%	758.925	56,87%
- Ammortamenti e svalutazioni	309.848	0,37%	397.373	0,48%	- 87.525	-22,03%
- Accantonamenti	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	1.783.639	2,13%	937.189	1,14%	846.450	90,32%
+ Proventi finanziari	64.462	0,08%	24.658	0,03%	39.804	161,42%
+ Oneri finanziari	- 575.532	-0,69%	- 559.783	-0,68%	- 15.749	2,81%
+ Utili e perdite su cambi	73.152	0,09%	200.506	0,24%	- 127.354	-63,52%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	- 437.918	-0,52%	- 334.619	-0,41%	- 103.299	30,87%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.345.721	1,60%	602.570	0,73%	743.151	123,33%

- Imposte sul reddito dell'esercizio	331.413	0,40%	197.158	0,24%	134.255	68,10%
REDDITO NETTO	1.014.308	1,21%	405.412	0,49%	608.896	150,19%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni % 2018-2019
R.O.E.	13,26%	6,23%	8,15%	112,80%
R.O.I.	12,09%	8,03%	13,99%	50,54%
R.O.S.	2,13%	1,15%	2,08%	84,90%

Come è evidente, la crescita della marginalità illustrata in precedenza si riflette su tutti gli indici reddituali sopra esposti, i quali registrano un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente.

I valori degli indici appaiono soddisfacenti anche se comparati con quelli rilevati nell'esercizio 2017, quando erano stati realizzati maggiori volumi di produzione.

In definitiva è stato ristabilito un trend crescente di redditività, che si era attenuato nel corso del 2018 per effetto degli oneri diretti ed indiretti connessi alla fase di start up della società controllata Alessi Domenico Caribe ed alla gestione dell'operazione di cessione della partecipazione in Alessi Jordan.

Si osserva anche che le azioni attivate dal management aziendale nel corso degli ultimi esercizi hanno permesso di stabilizzare la marginalità operativa e di renderla tendenzialmente meno esposta agli effetti delle variazioni dei parametri esogeni, che tipicamente nel nostro settore incidono notevolmente sulla gestione aziendale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	239.493	182.669	56.824
Immobilizzazioni materiali nette	1.129.643	1.091.337	38.306
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	471.144	463.427	7.717
Capitale immobilizzato	1.840.280	1.737.433	102.847
Rimanenze di magazzino	1.341.151	1.628.832	-287.681
Crediti verso Clienti	4.258.699	10.291.965	-6.033.266
Crediti verso imprese controllate	8.327.201	1.016.032	7.311.169
Crediti verso imprese controllanti	45.826		45.826
Altri crediti	1.159.877	1.637.813	-477.936
Ratei e risconti attivi	122.235	96.388	25.847
Attività d'esercizio a breve termine	15.254.989	14.671.030	583.959
Debiti verso fornitori	630.296	867.371	-237.075

Acconti	23.012	173.896	-150.884
Debiti tributari e previdenziali	272.998	243.853	29.145
Debiti verso imprese controllate	1.288.007		1.288.007
Debiti verso controllanti	4.068		4.068
Altri debiti	281.773	236.390	45.383
Ratei e risconti passivi	110.684	80.324	30.360
Passività d'esercizio a breve termine	2.610.838	1.601.834	1.009.004
Capitale d'esercizio netto	14.484.431	14.806.629	1.695.810
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	298.615	329.971	-31.356
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0		0
Altre passività a medio e lungo termine	14.136	44.391	-30.255
Passività a medio lungo termine	312.751	374.362	-61.611
Capitale investito	14.171.680	14.432.267	-260.587
Patrimonio netto	-7.650.999	-6.633.456	-1.017.543
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-449.996	-723.807	273.811
Posizione finanziaria netta a breve termine	-6.070.685	-7.075.004	1.004.319
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-14.171.680	-14.432.267	260.587

La variazione intervenuta sulle immobilizzazioni deriva dalle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio e dall'effetto degli ammortamenti di periodo, pari ad euro 255.858 (di cui euro 164.442 relativamente alle immobilizzazioni materiali ed euro 91.416 relativi alle immobilizzazioni immateriali).

Gli incrementi rilevati nell'esercizio ammontano ad Euro 383.143 (di cui euro 148.239 riguardanti le immobilizzazioni immateriali ed euro 234.904 relativi alle immobilizzazioni materiali).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono riconducibili al costante impegno profuso dalla Società nel mantenimento di un elevato livello tecnologico della produzione, con una particolare attenzione per la tutela dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro. Tali interventi sono integrati da costi sostenuti nell'esercizio e non capitalizzati.

Nel corso dell'esercizio è stato sostenuto per circa Euro 91 mila il costo per la realizzazione dello stand espositivo utilizzato dalla società per partecipare agli eventi fieristici del settore,

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente dai costi di sviluppo connessi alla realizzazione di nuovi modelli.

Inoltre, sono stati effettuati investimenti in strumenti di controllo di gestione al fine di sviluppare le capacità di analisi dei dati aziendali e di previsione dell'andamento successivo.

Nell'analisi della variazione dei crediti commerciali rispetto al 31/12/2018, è necessario considerare che nel bilancio dell'esercizio precedente la voce "Crediti verso clienti" comprendeva per l'importo di Euro 6.264.462 il credito verso la società di diritto giordano Amor Jordan. Si trattava della società in precedenza denominata "Alessi Domenico Spa Jordan", il cui capitale fino all'inizio di dicembre 2018 era detenuto nella misura del 50% da Alessi Domenico S.p.A..

Come è noto, Alessi Jordan costituiva il principale partner industriale e commerciale di Alessi Domenico S.p.A. precedentemente all'acquisizione della partecipazione in Alessi Domenico Caribe e all'avvio della sua attività produttiva.

Alla data di chiusura dell'esercizio i crediti verso Alessi Domenico Caribe ammontano ad Euro 8.327.201.

La comparazione della somma al 31/12/2019 di crediti verso clienti e crediti verso la società controllata, rispetto al corrispondente importo alla stessa data dell'esercizio precedente, evidenzia un incremento di oltre 1,2 milioni di Euro. Tale variazione è essenzialmente riconducibile al debito per l'acquisto di materiali di scarto derivante dalla produzione della società controllata, che alla data di chiusura dell'esercizio è compreso tra le passività per un importo di Euro 1.241.820. Fino all'esercizio precedente la corrispondente partita, per effetto di diversi accordi in precedenza assunti con Amor Jordan in termini di regolazione dei rapporti, era portata a riduzione dei crediti commerciali.

La voce Crediti verso altri comprende il credito derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in Alessi Jordan che, come accennato in precedenza, è avvenuta nel dicembre 2018.

Come evidenziato nel bilancio dell'esercizio precedente, l'accordo assunto con controparte prevedeva che il prezzo fosse corrisposto in 36 rate mensili di pari importo. Il piano di pagamento è stato rispettato ed anzi l'acquirente della partecipazione ha versato anticipatamente alcune rate rispetto alla scadenza definita.

Al 31/12/2019 l'importo del credito corrisponde a circa Euro 455 mila, mentre alla stessa data dell'esercizio precedente ammontava a circa Euro 777 mila.

Il valore delle rimanenze è diminuito in misura piuttosto rilevante rispetto al 31/12/2018.

Il decremento è ancor più significativo in termini di quantità, considerando che la quotazione dell'oro espresso in Euro al 31/12/2019 risulta superiore di oltre il 20% rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

In generale la Società adotta una politica di contenimento delle giacenze al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di variazione del prezzo dell'oro.

Relativamente al Passivo, il Patrimonio netto è aumentato di Euro 1.017.543, essenzialmente per effetto del risultato dell'esercizio.

L'incremento delle passività d'esercizio a breve termine è perlopiù riconducibile alla rilevazione del debito verso l'impresa controllata Alessi Domenico Caribe; è già stata evidenziata la natura della parte prevalente di tale passività.

Il debito verso la società controllata comprende anche, per un importo di circa Euro 28 mila, un debito derivante dall'adesione al regime di consolidato fiscale.

Nell'esercizio è stato ottenuto un miglioramento significativo della Posizione Finanziaria Netta, che al 31/12/2019 risulta inferiore di Euro 1.278.130 rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente primario di struttura	4,16	3,82	2,74
Quoziente di indebitamento complessivo	1,26	1,52	1,68
Quoziente di indebitamento finanziario	0,79	1,18	1,10

Il quoziente di struttura, che misura il rapporto tra i mezzi propri e l'attivo immobilizzato, è pari a 4,16. L'aumento dell'indice rispetto agli esercizi precedenti deriva essenzialmente dall'aumento dell'incidenza dei mezzi propri avvenuta nel corso dell'esercizio per effetto del risultato di periodo.

Il finanziamento delle immobilizzazioni risulta ampiamente coperto dai soli mezzi propri.

L'indice di indebitamento complessivo, che misura il rapporto tra tutte le passività ed i mezzi propri, è pari a 1,26, in significativa diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. La variazione deriva essenzialmente dall'aumento dei mezzi propri.

L'indice di indebitamento finanziario, che misura il rapporto tra le passività finanziarie ed i mezzi propri, è pari a 0,79. L'indice evidenzia un rilevante miglioramento rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto combinato della diminuzione delle passività finanziarie e dell'incremento del patrimonio netto.

In definitiva la struttura patrimoniale risulta sempre più solida e finanziariamente equilibrata.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 è la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	219.670	318.713	-99.043
Denaro e altri valori in cassa	3.375	3.097	278
Disponibilità liquide	223.045	321.810	-98.765

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.293.730	7.396.814	-1.103.084
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			-
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Crediti finanziari			-
Debiti finanziari a breve termine	6.293.730	7.396.814	-1.103.084
Posizione finanziaria netta a breve termine	-6.070.685	-7.075.004	1.004.319
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-449.996	-723.807	273.811
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			-
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari			-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-449.996	-723.807	273.811
Posizione finanziaria netta	-6.520.681	-7.798.811	1.278.130

Si è già evidenziato come nell'esercizio, pur conseguendo un incremento del fatturato, è stato ottenuto un miglioramento significativo della Posizione Finanziaria Netta, che al 31/12/2019 risulta inferiore di Euro 1.278.130 rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Questo risultato deriva da una gestione delle risorse finanziarie via via più efficiente basata sull'auto-finanziamento e sui continui sforzi rivolti alla compressione della lunghezza del ciclo finanziario.

In un'ottica di crescita dei volumi di produzione, così come formulata nel business plan predisposto dal management della società, è in corso un processo di ricerca e analisi di nuova finanza. Si osserva comunque che la disponibilità di maggiori risorse finanziarie consentirebbe di incrementare il fatturato e la marginalità complessiva.

L'aumento dei volumi di produzione sarebbe infatti supportato da richieste della clientela di fatto già esistenti.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta, con dettagli sulle strategie e le misure implementate dalla società per la rispettiva prevenzione e gestione.

Rischi di liquidità e connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità cui la società potrebbe incorrere è rappresentato dall'incapacità o difficoltà di reperire adeguate risorse finanziarie per garantire l'operatività e lo sviluppo delle proprie attività industriali.

La società dispone di una liquidità ritenuta sufficiente a coprire i bisogni di liquidità derivanti dall'attività operativa: si rileva inoltre che l'indebitamento finanziario è per la maggior parte rivolto a finanziare il circolante.

Rischio di prezzo

A tale riguardo è ben noto il rischio connesso alla variabilità delle quotazioni dell'oro. Al fine di limitare tale rischio vi è una grande attenzione da parte della società a definire i prezzi di vendita in modo strettamente correlato alle quotazioni di acquisto, eventualmente attraverso operazioni di acquisto a termine. Inoltre, non vengono mantenute giacenze di magazzino eccedenti le esigenze produttive di breve termine.

Si evidenzia anche che le azioni attivate dal management aziendale nel corso degli ultimi esercizi hanno permesso di stabilizzare la marginalità operativa e di renderla tendenzialmente meno esposta agli effetti delle variazioni dei parametri esogeni quali tipicamente la quotazione dell'oro.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio, di interesse e di prezzo

Fluttuazioni significative dei tassi di cambio delle valute diverse dall'Euro possono avere un impatto negativo sui risultati economici e sul valore del patrimonio netto della società.

Allo stesso modo la società è esposta alla variazione dei tassi di interesse, in quanto questi influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego utilizzate, incidendo pertanto sui proventi finanziari netti.

Tali rischi sono mitigati dalla società attraverso la valutazione di un eventuale indebitamento in valuta, laddove l'andamento dei tassi di cambio e dei tassi di interesse sulle varie valute lo renda economicamente vantaggioso.

Inoltre, la Società ricorre eventualmente, come accaduto nell'esercizio in chiusura, all'adozione di strumenti derivati finalizzati alla copertura del rischio di variazione dei tassi sull'indebitamento finanziario.

Rischi di credito commerciale

La società è esposta ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei clienti e in genere alle difficoltà di incasso dei crediti.

Per fronteggiare il rischio di credito, la società effettua una valutazione iniziale del cliente, sulla base delle informazioni disponibili, e monitora costantemente la situazione dei crediti, adottando, ove necessario, le azioni più opportune per il recupero degli stessi.

Si segnala anche che nel corso dell'esercizio ha avuto effetto la copertura assicurativa su crediti commerciali sulla base del contratto stipulato con primaria società del settore al termine del 2018.

Informativa sull'ambiente

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente:

- Non sono stati constatati danni causati all'ambiente con colpa alla Società;
- Non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale. Si informa che in tema di sicurezza e salute sul lavoro del personale impiegato:

- Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro;
- La società non ha ricevuto addebiti per malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti.

Investimenti

La società ha effettuato nell'esercizio investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali pari ad euro 148.239. Di seguito il dettaglio degli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni immateriali	Incrementi dell'esercizio
Costi sviluppo nuovi prodotti	55.521
Concessioni, licenze, marchi	7.792
Altre immobilizzazioni	84.926
Totale	148.239

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali comprendono costi di sviluppo connessi alla realizzazione di nuovi modelli.

Inoltre, sono stati effettuati investimenti in strumenti di controllo di gestione al fine di sviluppare la capacità di analisi dei dati aziendali e di previsione dell'andamento successivo.

Gli investimenti in altre immobilizzazioni riguardano le implementazioni relative al nuovo software gestionale.

Immobilizzazioni materiali	Incrementi dell'esercizio
Impianti e macchinari	96.375
Attrezzature industriali e commerciali	12.853
Altri beni	125.676
Totale	234.904

Nel corso dell'esercizio è stato sostenuto per circa Euro 91 mila il costo per la realizzazione dello stand espositivo utilizzato dalla società controllante per partecipare agli eventi fieristici del settore; gli oneri per l'acquisto di macchinari per la produzione ammontano a 96.375.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio è proseguito il programma per lo sviluppo di nuovi modelli, effettuato sulla base di un'analisi di mercato e delle richieste di clienti. Per la realizzazione di nuovi prodotti sono svolte ricerche sui materiali e sulle leghe utilizzate e controlli sulle possibili problematiche operative connesse alla produzione di nuovi modelli. L'obiettivo di questo investimento è volto al rinnovamento tecnico - stilistico dei nostri modelli, al fine di allargare l'offerta ed incrementare le motivazioni d'acquisto dei clienti finali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Alessi Domenico Spa è controllata dalla società Alessi Domenico Group S.r.l.

Al 31/12/2018 Alessi Domenico S.p.A. detiene una partecipazione di controllo in Alessi Domenico Caribe S.r.l., verso la quale vanta un credito di Euro 8.327.201 di natura commerciale.

Inoltre, sono presenti le seguenti posizioni nei confronti della società controllata:

- debiti commerciali per Euro 1.259.734
- debiti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per Euro 28.273

Nel corso dell'esercizio i ricavi per la vendita di semilavorati sono pari ad Euro 50.429.750 mentre quelli derivanti dalla cessione di attrezzature nei confronti di Alessi Domenico Caribe ammontano a circa 152.005 Euro.

Inoltre, Alessi Domenico Spa ha sostenuto costi di acquisto di beni e materiale di scarto per Euro 1.794.274.

Alessi Domenico Spa è controllata dalla società Alessi Domenico Group S.r.l. con la quale al termine dell'esercizio sono presenti le seguenti posizioni:

- crediti commerciali per Euro 45.826;
- debiti commerciali per Euro 4.068.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che non sussiste la fattispecie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso evidenziano un andamento positivo. Nel nuovo esercizio si perseguirà l'obiettivo di consolidare e stabilizzare la marginalità aziendale con la minimizzazione dei rischi tipici dell'operatività della società.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, che dispone di fornire informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, se rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si evidenzia che la società nel corso del 2018 risultano in essere i seguenti contratti derivati utilizzati con finalità di copertura sulla variazione dei tassi di interesse sull'indebitamento finanziario:

- n. 2 mutui chirografari con scadenza rispettivamente 29.10.2021 e 4.10.2023
 - tipologia di contratti derivati: Interest Swap Liability;
 - finalità dei contratti: copertura;
 - valore nozionale totale: 1.000.000 Euro;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso variabile;
 - fair value dei contratti derivati riferito all'esercizio: (9.437).

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bassano del Grappa, 10/03/2020
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Alessi